

PETIZIONE

1. Il progetto del consorzio Staz_Be 2013, vincitore del concorso promosso dalle FFS, è un progetto chiaro, semplice e coerente, sia architettonicamente sia urbanisticamente, nonché “rispettoso verso l’edificio storico dell’antica stazione” (quella di fine ‘800), secondo il parere espresso dal collegio di esperti che componeva la giuria. Nella stessa sede erano i rappresentanti delle FFS, della città di Bellinzona e del Canton Ticino, compreso il presidente della commissione cantonale del paesaggio.
2. Senza una vera giustificazione le FFS hanno disdetto il contratto con i vincitori del concorso, piegandosi al parere di due Commissioni federali, il cui parere non è nemmeno vincolante.
3. **La realizzazione della “nuvola”, così è chiamato il progetto, avrebbe sottolineato la volontà del Cantone e della Città di proiettarsi verso il futuro con un progetto innovativo e contemporaneo. Sarebbe stata la porta d’entrata di un Ticino che desidera innovarsi e diventare sempre più attrattivo.**
4. Oltre alla nuova stazione viaggiatori la nuvola contemplava pure una sistemazione urbanistica di tutto il comparto circostante con la creazione di un posteggio P&R, del nuovo terminale d’interscambio del trasporto pubblico, oltre che una riqualifica generale della Piazza e della tratta terminale di Viale Stazione, progetto che è stato inserito nel Piano dell’agglomerato del Bellinzonese (PAB). Tutti progetti che subiranno ora un’importante battuta d’arresto.
5. La creazione della nuova stazione, **indicata come priorità N. 1 di legislatura dal Municipio di Bellinzona (preventivo 2013, pag. 4)**, con questo progetto, avrebbe permesso alla Città di essere pronta per l’arrivo di Alp Transit, nel non più così lontano 2016. Ora invece, l’avvio di dubbie nuove procedure di concorso molto probabilmente non permetterà nemmeno a Bellinzona di essere pronta all’apertura della nuova galleria ferroviaria.
6. **Fondando sugli artt. 80 Cost. e 57 ROC i sottoscritti cittadini di Bellinzona chiedono al Municipio di attivarsi con ogni mezzo, di concerto con le autorità cantonali e con i nostri rappresentanti alle Camere federali, affinché si possa salvare “la nuvola”, evitando che, ancora una volta, per il Ticino le ex regie federali facciano il minimo sindacale, lasciando a Bellinzona una stazione anonima di seconda scelta, quando tutte le altre Città sono riuscite a ottenere stazioni monumentali, moderne ed efficienti.**

Cognome	Nome	Indirizzo	Firma autografa